

**Per il Carroccio i docenti devono conoscere la cultura della regione
"La maggior parte dei professori in servizio al nord è meridionale"**

La Lega: test di dialetto per prof E' scontro e la riforma si blocca

Fini: "Valutare nel pieno rispetto dei principi fondamentali della Costituzione"

(5 agosto 2009)

ROMA - I titoli di studio? "Non garantiscono un'omogeneità di fondo e spesso risultano comprati. Pertanto non costituiscono una garanzia sull'adeguatezza dell'insegnante". Piuttosto, per gli aspiranti prof sarà decisiva "la conoscenza della lingua, della tradizione e della storia delle regioni dove si intende insegnare", perché "non è possibile che la maggior parte dei professori che insegna al nord sia meridionale". **La Lega, insomma, ci riprova.** Con la deputata Paola Goisis che chiede che i criteri "padani" di selezione degli insegnanti vengano inseriti nella riforma della scuola ora all'esame della commissione **Cultura della Camera**.

Ma il resto della maggioranza non sembra essere d'accordo. E scatta il braccio di ferro tra il **Pdl** e il **Carroccio**. Il presidente della commissione, **Valentina Aprea** (Pdl), sospende il comitato ristretto e chiama in causa direttamente alla conferenza dei capigruppo di Montecitorio. La Lega si oppone. E la riforma, per il momento, si blocca. Con il presidente della Camera, **Gianfranco Fini**, che ammonisce: "Durante l'esame della riforma la prima commissione e l'aula valutino il pieno e totale rispetto dei principi fondamentali della nostra carta costituzionale. Si tratta di questione che non può essere opinabile ma che deve essere soltanto riferita a quel che c'è scritto nella **Carta**".

"Noi avevamo presentato una proposta di legge di riforma della scuola - dice la **Goisis** - Ma questa non è stata condivisa da tutta la maggioranza. Così abbiamo chiesto che ne venisse recepita almeno una parte nel testo unificato all'esame della **Commissione Cultura**. Abbiamo rinunciato a tutto, tranne che a un punto sul quale insisteremo fino alla fine: ci dovrà essere un albo regionale al quale potranno iscriversi tutti i professori che vogliono. Ma prima dovrà essere fatta una **pre-selezione** che attesti la tutela e la valorizzazione del territorio da parte dell'insegnante".

Il capogruppo del **Pd** in commissione **Cultura**, Manuela Ghizzoni, critica l'atteggiamento del centrodestra:

"Stupisce veramente la profonda spaccatura - sottolinea - L'istruzione è un **tema troppo serio** e non può divenire oggetto di pericolose incursioni ideologiche dal sapore tutto nordista".

